



**Relazione finale**

**TITOLO PROGETTO**

**CONVILAB**

**“Processo di partecipazione attiva per la crescita e la conoscenza tra popoli e culture”**

*Soggetto promotore*

**Comune di Fidenza**

Data presentazione progetto *26/05/2017*

Data avvio processo partecipativo *09/09/2018*

Data presentazione relazione finale *24/05/2018*

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.

### **1) RELAZIONE SINTETICA**

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il progetto intendeva proseguire ed ampliare un processo di partecipazione attiva dei cittadini, immigrati e non, già in atto da alcuni mesi, che portasse alla costituzione formale di un organismo di confronto e concertazione tra pubblica amministrazione e cittadini sui temi della integrazione sociale e culturale.

Il progetto si inserisce nel contesto del Comune di Fidenza dove la popolazione immigrata residente è il 14% e dove non mancano le incomprensioni, le conflittualità, ma anche i progetti di collaborazione tra Amministrazione e cittadini sia italiani che stranieri.

CONVILAB si è collocato come già detto come proseguimento di un percorso già prefigurato e condotto in parte dall'Amministrazione Comunale e si è snodato in 4 fasi:

1. Preparazione: con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra i partner che già avevano aderito al progetto, partecipando agli incontri già effettuati e sottoscritto l'accordo formale per concordare le modalità di allargamento agli stakeholder ancora mancanti, preparare i materiali comunicativi, censire le risorse disponibili.
2. Promozione del percorso: con l'obiettivo di far conoscere il progetto al più largo numero di cittadini possibile e aprire il dibattito nella comunità.
3. Svolgimento del processo: con l'obiettivo di far emergere le proposte sulla natura dell'organismo e la costituzione dell'organismo di partecipazione.
4. Impatto decisionale: con l'obiettivo di stilare il DocPP da inviare all'Amministrazione Comunale.

Il Progetto è stato guidato dallo Staff e dal Tavolo di Negoziazione (TDN) che ha coinvolto 14 realtà che per loro natura e per le reti a cui appartengono hanno favorito la partecipazione attiva dei cittadini.

Un Comitato di Pilotaggio (CdP), è stato nominato dal TDN per garantire l'imparzialità del percorso progettuale e si è riunito 3 volte dando parere positivo sull'equilibrio del percorso.

I metodi utilizzati per attuare il progetto sono stati prevalentemente le riunioni del TDN facilitate dalla cooperativa Giolli e le interviste e focus group svolte sempre da detta cooperativa con vari gruppi target individuati dal TDN.

CONVILAB è stato comunicato ai cittadini attraverso tutti i canali disponibili come il sito del progetto e quello del Comune, la pagina Facebook e Twitter accompagnato dalla diffusione di volantini in 5 lingue, comunicati stampa, il giornale del Comune, in modo da coinvolgere tutta la popolazione anche la più fragile che non ha accesso ai nuovi mezzi di comunicazione.

Il documento finale che ha deciso le caratteristiche del nuovo organismo di concertazione tra cittadini e amministrazione sui temi dell'integrazione e del dialogo interculturale è stato votato nelle assemblee dei vari organismi presenti nel TDN.

Si auspica che il Consiglio Comunale deliberi sulla costituzione del nuovo organismo con le modalità previste nel bando entro il 30 Ottobre 2018.

## 2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	<b>CONVILAB: processo di partecipazione attiva per la crescita e la conoscenza tra popoli e culture</b>
Soggetto richiedente:	Comune di Fidenza
Referente del progetto:	Dott.ssa Elisa Floris

### Oggetto del processo partecipativo:

Il presente progetto aveva l'obiettivo di proporre alla Amministrazione Comunale la costituzione formale di un organismo di partecipazione e confronto dei cittadini immigrati e non, con il compito di contribuire, concertando attivamente, alle decisioni rispetto la vita della città, in particolare su temi legati all'integrazione e all'intercultura, ma non solo. L'organismo, la cui natura volutamente non si era nominata nella progettazione perché anch'essa frutto del percorso partecipativo, voleva essere strumento amministrativo con il compito di interloquire con l'Amministrazione comunale rispetto alle decisioni che essa intende assumere e che riguardano la convivenza tra culture diverse a Fidenza.

La Giunta Comunale, dopo alcuni mesi di confronto nel 2016, aveva preso la decisione di affrontare i temi legati all'integrazione culturale coinvolgendo più fattivamente i cittadini immigrati nella vita della città. Il 25 febbraio 2017 l'Amministrazione comunale aveva convocato un gruppo tra associazioni e persone che già in più occasioni avevano espresso la volontà di lavorare alla costruzione di momenti e spazi di dialogo tra i cittadini di diversa nazionalità e provenienza con inclusione anche dei cittadini italiani.

Dalla costituzione del TDN si è poi proseguito e avviato un percorso di incontri con l'obiettivo di:

1. Verificare la volontà concreta delle associazioni e delle persone a partecipare al percorso;
2. Comprendere il contesto di regole e norme del Comune di Fidenza all'interno delle quali l'organismo partecipativo si andrà ad inserire;
3. Raccogliere informazioni su analoghe esperienze attive in Regione (incontro organizzato con la partecipazione dei funzionari regionali dell'Assessorato competente);
4. Condividere le motivazioni che spingono a partecipare al progetto;
5. Condividere e chiarire le aspettative;
6. Condividere il percorso di allargamento della partecipazione al maggior numero di cittadini possibile.

Il presente progetto quindi, si collocava in continuità con il processo avviato precedentemente e se il DocPP verrà approvato, consentirà di consolidare il lavoro fatto e far vivere questo organismo autonomamente.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Delibera Giunta Comunale n.100 del 24 maggio 2017 avente ad oggetto " Presentazione del progetto Convilab: processo di partecipazione attiva per la crescita e la conoscenza tra popoli e culture"  
Determinazione n. 727 del 26 settembre 2017 avente ad oggetto " percorso per la nascita della Consulta delle Convivenze . Approvazione progetto Convilab : processo di partecipazione attiva per la crescita e la conoscenza tra popoli e culture"

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Il processo partecipativo è iniziato il 9 settembre 2018 e doveva concludersi l'8 marzo 2018 ma in data 24 Gennaio 2018 è stata chiesta una proroga di 60 giorni ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010, proroga concessa il 30 Gennaio 2018.

Il percorso si è quindi concluso come previsto il 27 Aprile 2018 con la comunicazione del Tecnico di Garanzia di validazione del processo.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Il processo si è svolto nel Comune di Fidenza.

Il progetto si inserisce nel contesto del Comune di Fidenza dove la popolazione immigrata residente è il 14% e dove non mancano le incomprensioni, le conflittualità, ma anche i progetti di collaborazione tra Amministrazione e cittadini sia italiani che stranieri.

Sono oltre 20 le etnie presenti nel Comune di Fidenza e non tutte raggiungibili facilmente in quanto non ancora organizzate in associazioni, questo ha rappresentato una grande difficoltà nello svolgimento del processo partecipativo.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Il TDN, le interviste e i focus group, la comunicazione su FaceBook e sito del progetto sono state curate dalla cooperativa Giolli ([www.giollicoop.it](http://www.giollicoop.it)) che ha inviato i suoi facilitatori e si è confrontata permanentemente con lo staff e con l'Ufficio Comunicazione del Comune.  
La cooperativa Giolli ha esperienze pregresse di facilitazione e aveva seguito anche il percorso fatto precedentemente con le associazioni che hanno dato poi vita al TDN.

### 3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il processo ha seguito le seguenti fasi così come previste nel progetto:

1. Preparazione: in questa fase si sono svolti incontri di staff e di TDN che hanno rafforzato come previsto la conoscenza reciproca e la collaborazione tra i soggetti presenti. Inoltre sono state concordate le modalità di allargamento agli stakeholder ancora mancanti, preparati i materiali comunicativi, censite le risorse disponibili. I tempi di questa prima fase si sono dilatati per permettere una maggiore omogenizzazione dei partecipanti.
2. Promozione del percorso: in questa seconda tappa abbiamo fatto conoscere il progetto al più largo numero di cittadini possibile e aperto il dibattito nella comunità.  
Sono così stati predisposti il sito di progetto e la pagina sul sito comunale, aperto Facebook di progetto e Twitter. Concordato con l'Ufficio Comunicazione del Comune la forma di collaborazione col TDN e la cooperativa Giolli. E' stato deciso il testo di un volantino, tradotto anche in inglese, francese, russo e arabo che è stato stampato da Giolli e distribuito alle associazioni del TDN e in città.  
Vista la difficoltà ad incontrare i gruppi potenzialmente interessati, il TDN ha scelto di utilizzare la modalità dell'incontro di piccoli gruppi di interesse per poter meglio approfondire le problematiche e soprattutto le aspettative rispetto all'organismo di confronto che sarà proposto all'Amministrazione Comunale e che nel corso del progetto è stato individuato come "Consulta della Convivenza", questa anche la ragione per la quale è stata chiesta la proroga al Tecnico di Garanzia.  
Per queste ragioni lo Staff di Progetto e il Tdn hanno deciso di implementare le spese relative alla voce comunicazione rafforzando la comunicazione attraverso i social.
3. Svolgimento del processo, fase di apertura: in questa fase sono state discusse nel TDN le proposte sulla natura dell'organismo e la costituzione dell'organismo di partecipazione. Si è concordata una premessa valoriale e stesa una bozza di Regolamento.
4. *Impatto decisionale o fase di chiusura*: la bozza è stata votata nelle associazioni partecipanti al TDN e dal TDN il 23 aprile 2018 nella riunione formale e poi inviata al Tecnico di Garanzia, approvata da quest'ultimo in data 27 Aprile 2018.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO 1	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
---------------	-------------------	-------------

NOME EVENTO 1	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>Interviste nelle classi di ENAC e Forma Futuro</b> <b>Enti di Formazione Professionale</b>	Fidenza presso ENAC e Forma Futuro	27 novembre 2017

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	la coop. Giolli ha incontrato 5 classi per complessive 82 persone di età 15-18 anni, 40 maschi e 42 femmine, 44 italiani e 38 stranieri.
Come sono stati selezionati:	Nessuna selezione, abbiamo incontrato tutte le classi disponibili.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Sicuramente della parte giovanile 14-20 più fragile anche in ambito scolastico
Metodi di inclusione:	Abbiamo operato adattando il metodo del focus group e uno stile di comunicazione ironico e vivace.
Metodi e tecniche impiegati:	
Essenzialmente la struttura del focus group con una lista di domande che a seconda della situazione si adattava al gruppo e ai feedback ricevuti.	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Il clima è stato in generale piacevole e i ragazzi sono stati rispettosi e disponibili.</p> <p>E' emerso che nelle classi, che sono tutte miste per etnia, non ci sono problemi e si convive piacevolmente, mentre a partire dalla scuola e poi allargando alla città, la sensazione di una parte, circa un terzo degli intervistati, è che ci siano degli atteggiamenti negativi da parte di alcune etnie di migranti e quindi misure repressive da prendere. I ragazzi esprimono dubbi e contraddizioni frutto di stereotipi spesso mediati dal mondo degli adulti. Un terzo circa è nettamente favorevole a una integrazione di tutti e contraddice gli stereotipi del gruppo precedente, ricordando le nostre migrazioni o le ragioni per cui arrivano; l'ultimo terzo non si esprime.</p>	
Valutazioni critiche:	
L'organizzazione degli incontri ha richiesto più tempo del previsto, per ritardi dovuti alla burocrazia scolastica.	

NOME EVENTO 2	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Intervista ai rappresentanti di Istituto	Fidenza, presso l'Istituto ITIS Berenini	16 dicembre 2017

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	4 giovani minorenni, tutti maschi
Come sono stati selezionati:	Sono i rappresentanti eletti nei Consigli di Istituto
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Crediamo siano la parte più critica e consapevole dei giovani di quella scuola ed età.

Metodi di inclusione:	Abbiamo svolto le video-interviste mettendoli a proprio agio con battute e uno stile adatto.
Metodi e tecniche impiegati:	
Video-intervista personale in presenza degli altri.	
Breve relazione sugli incontri:	
La cooperativa Giolli ha intervistato 4 <b>rappresentanti dell'istituto Paciolo D'Annunzio e Berenini</b> : tre di loro mostrano di condividere l'ipotesi di Consulta delle Convivenze del progetto Convilab perché ritengono sbagliati i fenomeni di intolleranza e odio, mentre il 4° rappresentante lamenta comunque il fatto che una parte di stranieri delinque e disturba, non adattandosi alle leggi e ai costumi locali, pertanto esiste un problema serio a cui far fronte, senza però azioni razziste. Anche in questo caso esprime alcuni luoghi comuni e frasi fatte discriminatorie.	
Valutazioni critiche:	
Un po' complicato e lungo il processo per arrivare a loro, anche perché alle prime mail non avevano risposto e il tempo è passato prima che riuscissimo a vederli tutti assieme.	

NOME EVENTO 3	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Intervista a Lalit Sharma	Fidenza	16/01/2018

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	Lalit Sharma
Come sono stati selezionati:	Rappresentante dell'Associazione Shree Nav Durga Mandir
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Membro attivo della comunità indiana
Metodi di inclusione:	
Metodi e tecniche impiegati:	
Intervista	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Il Sig. Sharma, rappresentante della comunità indiana di Fidenza e membro dell'Associazione Shree Nav Durga Mandir, ritiene molto importante il processo che si sta svolgendo e dichiara la propria disponibilità a informare i membri della propria comunità e associazione del progetto Convilab.</p> <p>Purtroppo personalmente non riesce a partecipare agli incontri del TdN in quanto il proprio lavoro non è compatibile con gli orari degli incontri.</p> <p>Nello stesso tempo il Sig. Sharma ritiene che il processo di Convilab vada rivolto soprattutto ai giovani della seconda generazione, sono loro che dovranno costruire la comunità multietnica del domani.</p> <p>Gli adulti della comunità indiana a suo parere non sono interessati a questi processi in quanto più concentrati sul proprio progetto migratorio e non di partecipazione attiva.</p> <p>Il Sig. Sharma si dichiara disponibile a chiedere alla comunità indiana di organizzare un incontro per discutere del progetto di Convilab, ma valuta la cosa difficile.</p> <p>I fatti gli hanno dato ragione in quanto la comunità indiana non ha accettato di incontrare i rappresentanti di Convilab.</p>	
Valutazioni critiche:	
Nessuna	

NOME EVENTO 4	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
---------------	-------------------	-------------

NOME EVENTO 4	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Incontro con le Forze dell'Ordine	Fidenza, in caserma	1° Marzo 2018

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	2 rappresentanti della Guardia di Finanza
Come sono stati selezionati:	Si sono dati disponibili.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Parlavano a nome di tutto il corpo.
Metodi di inclusione:	
Metodi e tecniche impiegati:	
Colloquio informale sui temi del progetto Convilab.	
Breve relazione sugli incontri:	
Dall'incontro informale coi rappresentanti delle forze dell'ordine emerge interesse per il progetto Convilab e, una volta concluso il progetto ed avviati i lavori della Consulta delle Convivenze, potrebbero esserci spazi per collaborazioni in attività e progetti rivolti alle giovani generazioni e incentrati sui temi del rafforzamento del senso civico, sui temi della legalità e su progetti di inclusione sociale rivolti, con particolare attenzione, ai giovani esposti maggiormente ai rischi della devianza e della marginalizzazione.	
Valutazioni critiche:	
Nessuna.	

NOME EVENTO 5	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Focus group e interviste	Parrocchia di San Michele Fidenza	9 Marzo 2018

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	9 ragazzi (6 femmine e 3 maschi) sui 13 anni, delle medie + 3 educatori e 1 padre.
Come sono stati selezionati:	Erano quelli presenti al momento dell'intervista.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Della fetta con difficoltà scolastiche di quella fascia di età.
Metodi di inclusione:	Adattato il linguaggio e le modalità al gruppo giovanissimo.
Metodi e tecniche impiegati:	
Focus group con i giovani e foto delle loro frasi sul tema. Intervista al genitore.	
Breve relazione sugli incontri:	
La cooperativa Giolli ha intervistato i frequentanti del <b>doposcuola della Parrocchia di S Michele</b> gestito dalla cooperativa Dolce.	
Emergono opinioni nettamente antirazziste e siccome le ragazze sono tutte di seconda generazione, il fastidio e	

l'ingiustizia di essere discriminate e viste come criminali.

Alcune lamentano episodi di emarginazione e insulti, pregiudizi subiti in classe.

Concludiamo la conversazione scrivendo ognuna una frase di auspicio per un mondo migliore che vengono fotografate assieme alle loro mani.

I 3 educatori collaborano all'incontro e anche un padre viene intervistato, dichiarandosi interessato a far parte delTDN e del processo partecipativo , cosa che poi avverrà.

Valutazioni critiche:

La scarsa presenza dei genitori che sono venuti a ritirare i figli, ma non hanno permesso di farsi intervistare. In questo il passaggio di informazioni e consegne dalla coordinatrice agli educatori non è stato efficace, per cui i 3 presenti hanno partecipato alle attività ma non si sono impegnati a trattenere e spiegare cosa stavamo facendo ai genitori che sopraggiungevano.

NOME EVENTO 6	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Video intervista a Vincenzo Vassetta,	Camera del Lavoro, Fidenza	9 marzo 2018

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	Uno, il segretario della Camera del Lavoro, età media, maschio.
Come sono stati selezionati:	E' stato contattato e si è detto disponibile.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Portava l'opinione del sindacato CGIL.
Metodi di inclusione:	
Metodi e tecniche impiegati:	
Video-intervista poi pubblicata sul sito del progetto.	
Breve relazione sugli incontri:	
La coop. Giolli e Ahmed Koraichi Del Tavolo Convilab hanno intervistato <b>Vincenzo Vassetta</b> , segretario della CGIL di Fidenza, sul tema delle discriminazioni e intolleranze nel mondo del lavoro.	
Dal suo osservatorio il sindacalista afferma di non verificare questi episodi, prevale la solidarietà e la preoccupazione comune per il lavoro. A suo parere sono più i mass-media e soprattutto i social che scatenano forme di intolleranza nella popolazione.	
Valutazioni critiche:	
E' stato complicato contattare la persona e trovare la sua disponibilità, cosa che ha richiesto parecchie settimane.	

NOME EVENTO 7	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Focus group con l'Associazione Fuori di Teatro	Fidenza	19 Marzo 2018

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	20 persone in maggior parte femmine con età comprese tra i 25 – 30 anni e i 60 -65
Come sono stati selezionati:	Era il gruppo al quasi completo.
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Oltre alla voce della associazione hanno portato il punto di vista professionale e personale. Ci sono nel gruppo, infatti, operatrici dei Cim, Sert, Servizio Sociale. Ci sono utenti dei tre servizi e cittadine e cittadini che appartengono a differenti realtà sociali e professionali
Metodi di inclusione:	Raccolta di loro domande sul ConviLab
Metodi e tecniche impiegati:	
Intervista collettiva attiva	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Il 19 Marzo 2018 la cooperativa Giolli ha incontrato l'Associazione Fuori di Teatro, attiva sul territorio fidentino dal 2006.</p> <p>Rispetto al tema delle convivenze "I Fuori Di Teatro" ribadiscono che quello della convivenza è uno dei loro capisaldi, una caratteristica che appartiene a questo gruppo integrato. L'Associazione è infatti composta da cittadine, cittadini, utenti del Servizio Sociale, del SERT e del CIM e operatori e operatrici dei tre servizi. Nella loro esperienza è fondativo lo strumento teatrale con il quale hanno spesso incontrato la cittadinanza e le scuole.</p> <p>"I Fuori Di Teatro" prevedono una collaborazione lunga, attiva, positiva di servizio reciproco e di mutualità con la nascente Consulta. Immagmano che possano e debbano esserci aiuto e sostegno reciproco.</p> <p>L'Associazione vorrebbe aderire indicando persone di riferimento. Chiede inoltre se possono rappresentare l'Associazione che è fidentina, soci non residenti a Fidenza.</p> <p>L'Associazione ha in seguito chiesto e ottenuto di aderire al TDN.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>Ci sono stati da subito interesse per il progetto e disponibilità per l'incontro. Può essere utile mantenere un contatto con questa Associazione in considerazione del fatto che alcune persone hanno mostrato intenzione di partecipare alla nascente Consulta della Convivenza.</p>	

---

NOME EVENTO 1	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>Incontro con il Presidente del</b>	Sala del Consiglio Comunale	26 marzo 2018

NOME EVENTO 1	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>Consiglio Comunale Amedeo Tosi</b>	Municipio di Fidenza	

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	15 partecipanti
Come sono stati selezionati:	Componenti TdN e membri associazioni aderenti a Convilab
Quanto sono rappresentativi della comunità:	
Metodi di inclusione:	Discussione
Metodi e tecniche impiegati:	
Discussione libera	

Breve relazione sugli incontri:
L'incontro è stato chiesto dal Presidente del Consiglio Comunale al TdN per poter conoscere il percorso svolto. Sono state presentate le tappe del progetto, i risultati raggiunti e gli ulteriori passaggi fino alla conclusione. Il TdN riferisce al Presidente Tosi il buon clima all'interno del quali si sono svolti e si stanno svolgendo i lavori all'interno di Convilab. Da un'iniziale concentrazione sui propri obiettivi e le proprie pratiche si è passati all'ascolto delle posizioni altrui. Il Presidente Tosi ha proposto di incontrare anche informalmente i Consiglieri Comunali sia di maggioranza che di opposizione, dichiarandosi disponibile a preparare l'incontro con i capigruppo.
Valutazioni critiche:
Nessuna

NOME EVENTO 1	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
<b>Incontro con i Consiglieri Comunali</b>	Sala del Consiglio Comunale Municipio di Fidenza	23 Aprile 2018

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	19 partecipanti
Come sono stati selezionati:	Componenti TdN e membri associazioni aderenti a Convilab e Consiglieri Comunali
Quanto sono rappresentativi della comunità:	
Metodi di inclusione:	Discussione

Metodi e tecniche impiegati:
Discussione libera e ripresa video

Breve relazione sugli incontri:
L'incontro convocato dal Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Amedeo Tosi, in seguito alla precedente riunione del 26 marzo 2018, ha visto la partecipazione dei componenti del TdN e dei Consiglieri Comunali di

maggioranza e opposizione, ai quali è stato illustrato il progetto Convilab e la carta dei valori che farà da premessa al documento di programmazione partecipata. I consiglieri comunali presenti hanno apprezzato il lavoro e chiesto quali i tempi e le tappe da rispettare per arrivare alla deliberazione sul nuovo organismo.

Valutazioni critiche:

Nessuna

#### 4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

- *Comune di Fidenza ( Elisa Floris )*
- *Asp Distretto di Fidenza ( Anna Piletti )*
- *Consulta Comunale del Volontariato Socio Sanitario ( Marco Begarani )*
- *Associazione Insieme ( Roberto Mazzini )*
- *Associazione Popoli ( Chiara Scavia )*
- *Associazione Progetto Link ( Massimiliano Nuti )*
- *Associazione Futuria – Progetti al femminile ( Anna Maria Cleopatra Chirulli )*
- *CIAC onlus ( Abdou Baa )*
- *Caritas Diocesana di Fidenza ( Silvano Pietralunga )*
- *Associazione Tamoglia ( Margherita Rabaglia )*
- *Book Jeff ( Khadim Beye )*
- *Ennour ( Farid Mansouri )*
- *Associazione Cheikh Amadou Bamba Toubia Parma Onlus ( Tall Papa Moctar )*
- *Associazione Fuori di Teatro ( Roberta Panizza )*
- *Cittadini che hanno partecipato al Tdn ( Federica Busani, Zucchelli Luciana, Crosali Celina, Ahmed Koraichi, Nourredine Lafrindi, Adil Eddal, )*

Numero e durata incontri:

Sono stati svolti 11 incontri a cadenza circa mensile (vedi verbali sul sito), della durata di 2 ore circa l'uno, dal 9 Settembre 2017 al 23 Aprile 2018.

Di solito nella sede del Comune e una volta presso l'associazione Ennour, su loro proposta, accolta dal TDN.

Link ai verbali:

<http://www.convilabfidenza.it/category/verbali/>

Valutazioni critiche:

Il clima del gruppo è migliorato molto dopo una fase iniziale segnata da alcune incomprensioni tra persone appartenenti a mondi culturali molto diversi che però si sono progressivamente avvicinate, stemperando gli angoli e riuscendo a trovare forme di convivenza stimolanti la conoscenza reciproca.

Dal lato produttivo il gruppo ha discusso molto ma con un buon uso del tempo ed è arrivato a decidere su svariati temi, non ultimo il documento finale DocPP, grazie anche all'aiuto dello staff che ha predisposto alcuni materiali e dei facilitatori della cooperativa Giolli.

Il consolidamento del gruppo partecipante al TDN è un ottimo risultato che garantisce la continuazione dell'esperienza anche a fine progetto e la possibilità reale di attivare svariate iniziative.

Una cosa lamentata dal TDN a volte era la voglia di passare ad atti operativi oltre che discutere dell'organismo futuro, proprio perché si sente l'urgenza di dedicarsi al fenomeno dell'intolleranza verso lo straniero in modo più puntuale ed efficace. Svariate sono state infatti le proposte concrete di attività pervenute soprattutto dall'area dell'associazionismo islamico che potranno ora proseguire nel nuovo organismo creato.

## 5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Componenti (nominativi):

Massimiliano Nuti, Maria Granelli, Adil Eddal, Ahmed Koraichi, Federica Busani

Numero incontri:

3

Link ai verbali:

<http://www.convilabfidenza.it/category/verbali/>

Valutazioni critiche:

Nessuna

## 6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti.

Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Sono stati usati vari strumenti:

- conferenza stampa iniziale di lancio del progetto,
- produzione di un depliant distribuito alle varie associazioni e nei punti pubblici comunali, in italiano e tradotto in inglese, francese, russo e arabo,
- pagina sul sito del Comune,
- apertura del sito [www.convilabfidenza.it](http://www.convilabfidenza.it),
- apertura del profilo Facebook del progetto,
- articolo stampa finale del progetto,

- dirette Facebook.

### 7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Sala del Consiglio comunale per le riunioni del TDN	Comune di Fidenza
2	Elisa Floris come responsabile del progetto	Comune di Fidenza
3	Elena Marusi come partecipante allo staff e supporto tecnico-amministrativo	Comune di Fidenza
4	Predisposizione del piano di Comunicazione e uso degli strumenti comunali di comunicazione	Ufficio Comunicazione del Comune
5	Anna Piletti come partecipante allo staff e al TDN e supporto tecnico	A.s.p. Distretto di Fidenza
6	Sala della sede dell'associazione per un incontro del TDN	Associazione Ennour
7	Partecipanti agli incontri del TDN	Membri delle associazioni partecipanti al progetto e liberi cittadini

### 8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
-----------------------------	--

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

#### 8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
--	----------	----------	----------

<b>MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI</b>	<b>Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)</b>	<b>Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente  (A.1)</b>	<b>Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)</b>	<b>Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione  (A.3)</b>	<b>Costo totale a PREVENTIVO del progetto</b>	<b>EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI</b>
<b>1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>						
indicare dettaglio della voce di spesa						
Totale macro area 1						
<b>2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI</b>						
indicare dettaglio della voce di spesa						
Totale macro area 2						
<b>3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>	5.850,00	1.755,00		4.095,00	5.850,00	-1.350,00
indicare dettaglio della voce di spesa	Cooperativa Sociale Giolli – Agenzia di consulenza spese per personale € 5.000,00 Mediatori € 550,00 Materiali € 300,00					Mediatori previsti per € 1.900,00 spesa effettiva € 550,00
Totale macro area 3						
<b>4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>	2150,00	645,00		1.505,00	2150,00	+1.350,00
indicare dettaglio della voce di spesa	Apertura e gestione del sito e del profilo Facebook e acquisto pacchetti promozionali Facebook € 2.000,00 Grafica e stampa € 150,00					Oneri per comunicazione previsti per € 800,00 spesa effettiva € 2.150,00
Totale macro area 4						
<b>TOTALI:</b>	<b>8.000,00</b>	<b>2.400,00</b>		<b>5600,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>0,00</b>

### 8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione

Per la realizzazione del progetto il Comune di Fidenza ha stipulato apposita convenzione approvata con determinazione n. 727 del 26 Settembre 2017.

In particolare Giolli Società Cooperativa Sociale nell'ambito dell'attività di gestione del progetto si è fatta carico delle seguenti azioni:

- coordinamento operativo e attività di facilitazione incontri;
- redazione dei verbali degli incontri di progetto;
- organizzazione degli eventi esterni;
- predisposizione e implementazione strumenti di comunicazione (logo, depliant, manifesti, pagina facebook, ecc.);
- mediazione linguistica e culturale;
- elaborazione documenti progettuali e di rendicontazione previsti dal progetto e richiesti dalla Regione;
- partecipazione agli incontri del Tavolo di Negoziazione e di Staff di Progetto.

La spesa complessiva è stata di € 8.000,00 così come previsto in sede di presentazione del progetto , rimborsata interamente alla Cooperativa che ha dettagliato per voce le spese nelle fatture.

Non è stata chiesta rimodulazione dei costi ma è comunque stato necessario spostare alcune risorse dalla voce mediatori culturali alla voce comunicazione ( € 1.350,00 pari a 16,87% entro il limite del 20%) in quanto data la difficoltà di incontrare personalmente le varie comunità si è puntato sugli strumenti comunicativi digitali per raggiungere un maggior numero di persone

### 8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€ 2.150,00
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	400
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	8.538

### 8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>						
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI</b>						
<b>ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>						
Spese di Agenzia di consulenza, mediatori e materiale vario	Determinazione di spesa n. 362 del 13/05/2017 e determinazione di spesa n. 727 del 26/09/2017	Cooperativa Sociale Giolli	ft 68/2017	€ 2000,00 AGENZIA	n. 95 del 16/10/17	n. 7026 del 06/11/17
			ft 88/2017	€ 470,00 MEDIATORI	n. 40993 del 08/05/18	n. 3006 del 14/05/18
			ft 2/2018	€ 3.000,00 AGENZIA	n. 41077 del 18/05/18	
			ft 2/2018	€ 300,00 MATERIALI		
			ft 2/2018	€ 80,00 MEDIATORI		
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>						
Spese di comunicazione	Determinazione di spesa n. 362 del 13/05/2017 e determinazione di spesa n. 727 del 26/09/2017	Cooperativa Sociale Giolli	ft 123/2017	€ 2.000,00	n. 39555 del 31/01/18	n. 995 del 19/02/18
			ft 88/2017	€ 150,00	n. 40993 del 08/05/18	n. 3006 del 14/05/18
<b>TOTALI:</b>	<b>8.000,00</b>			<b>8.000,00</b>		

## 9) ESITO DEL PROCESSO

### Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Ecco gli obiettivi da progetto:

1. Costituzione formale di un organismo di confronto tra pubblica amministrazione e cittadini sul tema dell'integrazione socio-culturale
2. Costruzione di percorsi di rappresentanza dei cittadini immigrati
3. Valorizzazione delle diversità culturali ad ampio raggio tra tutte le culture presenti sul territorio fidentino
4. Miglioramento della conoscenza e della comprensione dei cittadini italiani relativamente ai percorsi migratori

5. Responsabilizzazione delle comunità immigrate alla vita e alle decisioni della città
6. Aumento dell'interesse e della curiosità dei cittadini italiani verso le culture altre presenti nel territorio comunale.

Ecco i risultati attesi, da progetto:

1. Deliberazione del Consiglio Comunale che istituisce formalmente l'organismo di confronto tra Amministrazione e cittadini sul tema dell'integrazione socio-culturale;
2. Nascita di associazioni di rappresentanza di cittadini immigrati oltre a quelle già presenti
3. Aumento delle iniziative interculturali
4. Diminuzione dei conflitti, dei pregiudizi, delle tensioni relativamente all'uso dei servizi quali: scuola, casa, servizi sanitari, ecc.
5. Aumento della partecipazione degli immigrati alle iniziative pubbliche, al volontariato, ai momenti di confronto
6. Aumento della partecipazione dei cittadini italiani alle iniziative interculturali e a momenti di confronto sul tema della migrazione.

#### COMMENTI

- Obiettivo e risultato 1) Dobbiamo attendere l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, ma ci pare che questo obiettivo sarà comunque raggiunto a breve come indicato nella relazione al Tecnico di Garanzia.
- Obiettivo e risultato 2):l'obiettivo non è stato raggiunto nell'imminente in particolare per le tante comunità presenti a Fidenza ma che non hanno ancora organismi di rappresentanza. E' un obiettivo a lungo termine che pensiamo possa essere raggiunto dopo la costituzione della Consulta ma soprattutto dopo l'inizio del lavoro della consulta stessa.
- Obiettivo e risultato 3) anche questo è un obiettivo a lungo periodo, timidi segnali sono già in atto. Uno dei frutti già tangibili di Convilab è l'organizzazione della manifestazione "Fidenza: A Place To Be - Una settimana di incontri, mostre, storie per una comunità che guarda al futuro", svoltasi dal 4 all'11 Maggio 2018, organizzata dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni presenti al tavolo di Convilab. La manifestazione ha visto la partecipazione di circa 700 persone soprattutto giovani studenti delle scuole e singoli cittadini.
- Obiettivo e risultato 4) Possiamo dire che all'interno del TDN sicuramente c'è stata una maggiore conoscenza tra culture e un abbassamento dei pregiudizi. Perseguire questo obiettivo è uno dei compiti che si è data la nascente consulta.
- Obiettivo e risultato 5) alcuni piccoli risultati si iniziano ad ottenere, alcuni cittadini immigrati hanno presenziato sia alle manifestazioni ufficiali organizzate dall'Amministrazione Comunale in occasione del Santo Patrono ( 9 ottobre ) e del 25 Aprile.
- Obiettivo e risultato 6) I dipendenti comunali che hanno contribuito alla realizzazione del progetto hanno acquisito maggiori conoscenze sul fenomeno migratorio e hanno guardato con "occhi diversi" i nuovi cittadini.

#### **Grado di soddisfazione dei partecipanti.**

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Abbiamo regolarmente valutato a fine incontro la soddisfazione dei partecipanti e fatto una valutazione intermedia il 6 aprile (su tutto il percorso fatto) che ci ha sorpresi perché a detta di tutti il percorso era stato vissuto come molto proficuo, proprio per la coesione interna al TDN che si è creata. Nonostante il progetto ambisse a coinvolgere maggiormente la cittadinanza questo non ha pesato nella valutazione del gruppo.

Come strumenti si è usato il giro di parola.

### **Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.**

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

In questo momento non è possibile valutare l'influenza del processo sulla decisione pubblica in quanto il Comitato di Pilotaggio ha inviato solo da pochi giorni il DocPP al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale. Tuttavia i risultati positivi degli incontri con il Presidente del Consiglio Comunale e con i Consiglieri Comunali ( vedi punto.3 ) fanno prevedere un esito che terrà conto di quanto votato dal TDN.

### **Impatto sulla comunità.**

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

E' ancora troppo presto per valutare questo impatto , in quanto sarà il lavoro della Consulta della Convivenza che potrà fare la differenza , quello che possiamo sottolineare è che l'aver svolto gli incontri del progetto (TDN e gli altri di programmazione di eventi esterni) nella sala del Consiglio Comunale ha sicuramente cambiato la percezione dei cittadini stranieri nei confronti dell'Amministrazione Comunale e viceversa. Abitare con facilità e naturalezza i luoghi della amministrazione , il palazzo comunale appunto, ha avuto un grande impatto su tutti i componenti del TDN in particolare per i cittadini stranieri che si sono sentiti veramente ascoltati e protagonisti. Il risultato inoltre della manifestazione "Fidenza A Place To Be" fa ben sperare, anche se fra tutti i partecipanti a Convilab c'è l'assoluta consapevolezza che il cammino intrapreso è solo l'inizio di un percorso complesso che richiederà molto tempo.

### **Sviluppi futuri.**

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Il processo partecipativo che è stato complicato per i motivi descritti ,anche se formalmente concluso, in realtà sta avvicinando in questi giorni persone che venute a conoscenza del lavoro prodotto chiede informazioni e spiegazioni.

Siamo quindi fiduciosi che trattandosi di processi culturali molto lunghi nei prossimi mesi e anche dopo la costituzione della Consulta l'onda lunga del progetto metta in moto altri meccanismi di richiesta di partecipazione.

Questa è anche la ragione per cui nella proposta di Regolamento inviata all'amministrazione comunale è stata inserita all'art. 18 una norma transitoria che permette la possibilità di lavorare ancora sulla partecipazione.

### **Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.**

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

27.05.2018

---

## 10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Alla fine del percorso, il Comitato di Pilotaggio resterà attivo per un periodo minimo di sei mesi, o fino all'attuazione della delibera stessa. La cooperativa Giolli è disponibile a fornire sostegno e consigli.

Il CdP dopo la trasmissione formale del Documento di Proposta Partecipata validata dal Tecnico di Garanzia all'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente presso la stessa i tempi di attuazione del processo amministrativo e le motivazioni di eventuali rallentamenti.

Il CdP informerà i cittadini dello stato di avanzamento della decisione con gli appositi canali già usati per il progetto o altri decisi autonomamente.

I suoi verbali e aggiornamenti rimarranno sul sito del progetto per tutto il 2018; oltre tale data verranno messi sul sito del Comune e della cooperativa Giolli che ha curato il processo e aggiornati periodicamente.

All'avvio della Consulta, una pagina ad essa dedicata verrà aperta sul sito del Comune di Fidenza.

Inoltre, il TDN, pur non essendo più in carica, si incontrerà di norma una volta al mese, in autonomia, per monitorare l'approvazione e implementazione della Consulta della Convivenza fino allo scioglimento, nel momento in cui verrà eletta la Consulta stessa.

Per la comunicazione dell'esito finale del processo, si useranno tutti i mezzi disponibili già elencati nel Piano di Comunicazione.

In particolare si prevede di diffondere il risultato del processo partecipativo attraverso questi canali scelti dal TdN:

1. Conferenza stampa di presentazione del nuovo organismo ai cittadini.
2. Utilizzo del sito web di progetto e delle Pagine dedicate sui siti degli aderenti all'accordo formale e del consulente, per la diffusione del materiale
3. Post sul Profilo FaceBook e sull'account Twitter del progetto
4. Invio di una e-mail alle mailing list degli Enti Partner e a tutti i cittadini che hanno lasciato la propria e-mail durante il percorso.

### ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

#### DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA:

- Determinazioni di impegno di spesa
- Fatture
- Liquidazioni
- Mandati

**REPORT INCONTRI**

- Schede di rendicontazione incontri

LINK: <http://www.convilabfidenza.it/>